

## RAPPORTO CON LE PREESISTENZE

1. ATTACCO ALLA CAPPELLA MADONNA DEI MIRACOLI VOLUME A VIENE TRATTATO COME ELEMENTO MATERICAMENTE AUTONOMO IN DIRETTA RELAZIONE CON LA CAPPELLA

un taglio verticale enfatizza la separazione dei volumi dell'edificio di progetto e rievoca la presenza di un antico passaggio pedonale

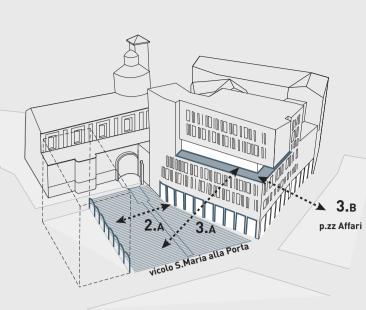
EDIFICIO DI CACCIA DOMINIONI HA UN TRATTAMENTO ARCHITETTONICO DIFFERENTE PER LE DUE PARTI DELL'EDIFICIO A1+ B1= CACCIA DOMINIONI
A + B = EDIFICIO DI PROGETTO

ENTRAMBI RISENTONO
DELLA PRESENZA
DELL'EDIFICIO SACRO

RICOSTRUZIONE DELL'IMPRONTA DELLA CAPPELLA SUL PROSPETTO DEL VOLUME A

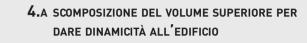
A parete intonacata di bianco con disegno del prospetto della cappella

**B** facciata ventilata in pietra



2. ESTENSIONE DELLE APERTURE AL BASAMENTO FINO ALLA QUOTA DELLA PIAZZA

**2.A** connessione diretta con la piazzetta di vicolo Santa Maria alla Porta / relazione diretta tra i due fronti

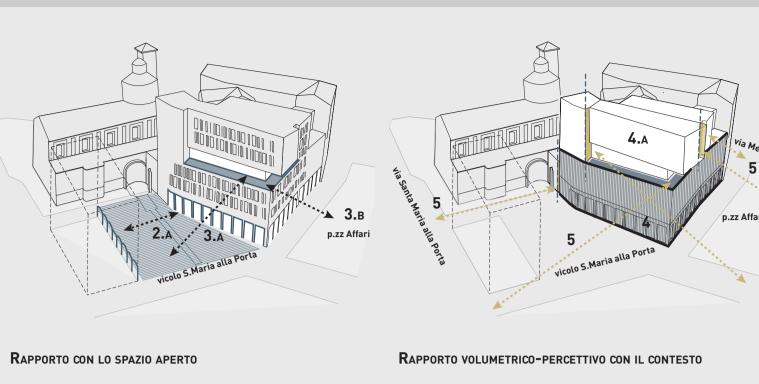


i tagli verticali e gli sfalsamenti dei volumi danno vita a giochi di volumi / luci e ombre



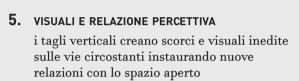
3.A relazione visiva diretta tra la terrazza in quota e vicolo S. Maria alla Porta

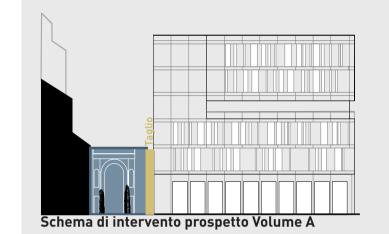
3.B relazione concettuale tra la terrazza in quota e piazza Affari



4. UNIFORMITÀ E COMPATTEZZA DEI FRONTI URBANI DATA DAL VOLUME INFERIORE IN CONTINUITÀ CON LA CORTINA EDILIZIA DEGLI EDIFICI CIRCOSTANTI







Vista da vicolo Santa Maria alla Porta



Vista da via Santa Maria alla Porta







Sezione AA